

BOLOGNA. PARKOUR, TESSUTI E SKATE: OZ 'TRASLOCA' DA UNIPOL/FT

PROTESTA SIMBOLICA SOTTO COLOSSO ASSICURATIVO PER CHIEDERE TEMPO.

(DIRE) Bologna, 21 mag. - Esibizioni di skate, parkour, tessuti e arrampicata. Ordinaria amministrazione per Oz, il centro dedicato agli sport urbani e non solo. Ma oggi non è un giorno come gli altri: dopo l'acquisto dello stabile da parte di Unipol, probabilmente sarà l'ultimo per le attività dell'associazione Eden, che gestisce il posto. Il nuovo proprietario dello stabile di via Stalingrado 59 nei giorni scorsi ha infatti intimato di sgomberare i locali entro fine mese. Troppo poco, secondo i gestori dell'associazione Eden e di Aics, che per sgomberare i 12.000 metri quadri dell'ex Samp Utensili non solo avrebbero bisogno di più tempo, ma anche e soprattutto di un'alternativa per non disperdere l'attività, che conta più di 6.000 soci ed è diventata un punto di riferimento in tutta Europa. Per questo le 'danze' oggi si sono simbolicamente spostate qualche centinaio di metri più in là.

Partendo da Oz, un corteo pacifico di ragazzi (circa 200) si è mosso prima verso i 'vicini' dell'Unipol, passando poi per la sede di Confcooperative e arrivando fino alla 'balena', pancia del colosso assicurativo, portando con sé skateboard, pattini, musica e tessuti, e sfruttando il luogo urbano circostante con esibizioni di parkour e arrampicata, in pieno stile "street", tipico di Oz.

"Un'azienda così grossa non può pensare che 12.000 metri quadri possano essere sgomberati in niente. Perché

10 giorni, per noi, sono niente- spiega Calogero Passarello, presidente associazione Eden asd-Oz Bologna- ho sentito belle parole in Consiglio comunale. Ad ora non ho visto niente, spero e confido che cambieranno le acque".(SEGUE) (Dav/ Dire

19:27 21-05-18 .

NNNN



BOLOGNA. PARKOUR, TESSUTI E SKATE: OZ 'TRASLOCA' DA UNIPOL/FT -2-

(DIRE) Bologna, 21 mag. - Tra chi si sta adoperando per trovare un'alternativa c'è Simone Borsari, presidente del Quartiere San Donato: "Diciamo a Unipol che ci dia più tempo per far in modo che questa esperienza importante di rigenerazione urbana e sociale possa continuare in un altro luogo, che stiamo cercando di identificare. Non è semplice trovare uno spazio altrettanto grande, c'è bisogno di tempo". Borsari in particolare pone l'accento sulla funzione sociale di Oz, ricordando il coinvolgimento di tante famiglie e ragazzi di tutte le età, tra cui alcuni "seguiti dai servizi sociali ed educativi del quartiere che grazie alla progettualità di Oz siamo riusciti a recuperare". Si tratta di una situazione "di emergenza- aggiunge Serafino D'Onofrio, presidente di Aics Bologna- il Consiglio comunale si è espresso in modo univoco a favore della continuazione di quest'esperienza, siamo certi che anche Unipol dopo qualche incertezza iniziale voglia discutere con noi. È chiaro che come Aics e come Eden vogliamo essere a pieno titolo in questa trattativa per sapere con chi parliamo e cosa ci dicono".

(Dav/ Dire
19:30 21-05-18 .

NNNN

